



...omissis...

Fascicolo URAV n. 2716/2023

Oggetto: Richiesta di parere del RPCT di ...omissis... in merito all'ambito oggettivo dell'accesso agli atti ex l. n. 241/1990. (prot. ANAC n. 35806 dell'11 maggio 2023)

Con riferimento alla nota in oggetto - con la quale è stato richiesto un parere dell'Autorità in merito all'ostensibilità delle valutazioni preventive svolte dal RPCT all'organo amministrativo di vertice in riferimento ad una richiesta di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali - si rappresenta quanto segue.

Ai sensi della l. n. 241/1990 il privato che chieda di conoscere un atto amministrativo deve dimostrare di essere titolare di un "*interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso*", dovendosi escludere che l'istituto possa tradursi in uno strumento di controllo generalizzato sull'operato dell'amministrazione. L'accesso documentale, pertanto, consente una conoscenza in profondità, sebbene limitata ai dati "pertinenti".

Spetta, in ogni caso, all'amministrazione effettuare un bilanciamento degli interessi coinvolti, temperando l'esigenza di trasparenza dell'azione amministrativa con la tutela di interessi superiori, quali quelli declinati dall'art. 24 l. n. 241/1990. È opportuno che l'ente dia atto in motivazione delle valutazioni svolte, rappresentando in modo chiaro le ragioni di un eventuale rigetto dell'istanza, riconducibili alla mancanza dei presupposti normativi (ad esempio, assenza di un interesse diretto, concreto e attuale, indisponibilità del documento richiesto, ecc.) ovvero alla sussistenza di uno o più limiti previsti dall'art. 24 l. cit.

Tanto premesso, il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 20 giugno 2023, ha disposto la trasmissione delle suesposte considerazioni.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Originale firmato digitalmente